IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO 2025 PER IL PERSONALE DIRIGENTE SOTTOSCRITTO IN DATA 10 MARZO 2026

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA

(redatta ai sensi dell'art. 40, comma *3-sexies*, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 54 del d.lgs. 150 del 2009)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies,* del D.lgs. n. 165/01, nonché in conformità agli indirizzi applicativi e secondo gli 'Schemi standard' definiti con Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25/2012.

La relazione illustrativa accompagna l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo 2025 per il personale dirigente di seconda fascia al fine di esporre la *ratio* e rilevare gli effetti del sistema di incentivazione della produttività e della qualità del servizio.

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	10 MARZO 2026
Periodo temporale di vigenza	1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2025
Composizione della delegazione trattante	**Parte Pubblica:** Il Presidente, il Direttore Generale, il Direttore centrale Risorse umane, il Direttore centrale Organizzazione, il Direttore centrale Pianificazione e Controllo di gestione, il Direttore Regionale della Calabria, il Direttore Regionale Toscana, il Direttore centrale Formazione e Accademia INPS. **Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:** CISL FP, UIL PA, DIRSTAT FIALP UNSA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, FLEPAR, CIDA FC, UNADIS, RSA FP CGIL, RSA ANMI FEMEPA e RSA ANAI INPS **Organizzazioni sindacali firmatarie**: CISL FP, UIL PA, DIRSTAT FIALP UNSA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, FLEPAR, CIDA FC, UNADIS, RSA FP CGIL, RSA ANMI FEMEPA e RSA ANAI INPS
Soggetti destinatari	Personale Dirigente di II fascia.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente;

		b) Incentivo alla mobilità territoriale, ai sensi dell'art. 30 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018; c) Incarichi ad interim, in applicazione dell'art. 26 del CCNL 2019-2021 per il personale dell'Area FC. che demanda alla contrattazione integrativa la determinazione della misura del valore economico; d) Retribuzione di risultato, in applicazione dell'art. 15 del CCNL 2022-2024 per il personale dell'Area FC, commisurata alla valutazione della performance individuale (con un peso del 30% delle risorse) e della performance organizzativa (con un peso del 70% delle risorse); e) Incarichi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 61 del CCNL 1/08/2006.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 è stato adottato con deliberazione del CDA n. 7 del 28 gennaio 2026
		La programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 6, del D.L. n. 80/2021, è confluita nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" della Sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" del PIAO 2026-2028
		L'obbligo di cui all'art. 10, comma 8, del d. lgs. n. 33/2013 è stato assolto mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", del PIAO 2026 - 2028 e della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

Contesto di riferimento

Gli artt. 40, 40*bis* e 45 del d.lgs. n. 165/2001 definiscono gli ambiti riservati rispettivamente alla contrattazione collettiva e alla legge. In particolare, il trattamento economico fondamentale ed accessorio, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 è definito dai contratti collettivi, fatte salve le ipotesi previste all'art. 40, comma 3 *ter,* e all'art. 47 *bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001.

Il comma 3 *bis* dell'art. 40, oltre ad esprimere il carattere della "doverosità" della contrattazione integrativa e la sua finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di "*adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici"*, conferma un modello di contrattazione collettiva a struttura bipolare in cui il contratto integrativo si svolge sulle materie e nel rispetto dei vincoli posti da quello nazionale.

Il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali dei dirigenti sono attualmente disciplinati dal Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni centrali, triennio 2022–2024, sottoscritto il 28 ottobre 2025.

Alla luce del già indicato quadro normativo, il CCNI, come di seguito esplicitato, risulta conforme ai principi e alle norme di riferimento.

Campo di applicazione (Articolo 1).

L'ipotesi di CCNI 2025 si applica al personale dirigente di seconda fascia dell'Istituto, sia a tempo indeterminato che determinato, ed è stata sottoscritta in conformità dei CCNL vigenti, nel rispetto dell'art. 40 del D.lgs. n. 165/2001.

Disciplina essenzialmente i profili economici del rapporto di lavoro relativamente all'anno 2025; gli effetti perdurano fino alla stipula del successivo contratto integrativo.

Costituzione del fondo per il trattamento accessorio (Articolo 2).

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2025 è costituito ai sensi dell'art. 21 del CCNL dell'Area VI della dirigenza, quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, dell'art. 7 del CCNL dell'Area VI della dirigenza, biennio economico 2008/2009, dell'art. 51 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, dell'art. 32 del CCNL dell'Area Funzioni centrali, triennio 2019-2021 e dell'art. 28 del CCNL dell'Area Funzioni centrali, triennio 2022-2024, nel rispetto della disposizione contenuta nell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e dell'art. 11, comma 1, lettera a) del D.L. 135/ 2018, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

Le risorse finanziarie sono utilizzate in un'ottica di valorizzazione del ruolo e dell'impegno della dirigenza. Le relative destinazioni sono riportate nella Relazione tecnico-finanziaria alla quale si rinvia.

Incentivo alla mobilità territoriale dei dirigenti (Articolo 3).

Il presente istituto contrattuale è stato disciplinato nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e, in particolare, dell'art. 30 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, il quale espressamente prevede che: "*1.In sede di contrattazione integrativa, possono essere stabiliti i criteri ed i limiti per la corresponsione di speciali incentivi economici alla mobilità territoriale tra diverse sedi della stessa amministrazione, al fine di incentivare la copertura di posizioni vacanti e favorire, in tal modo, l'operatività e la funzionalità dei relativi servizi sul territorio, in coerenza con le esigenze organizzative ed i fabbisogni dell'amministrazione, ivi inclusi quelli derivanti dagli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione".*

Tali incentivi, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 sopra richiamato, sono corrisposti mediante la costituzione di un apposito fondo, istituito destinando un importo non eccedente il 4% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato, e spettano esclusivamente al dirigente trasferito d'ufficio ovvero a seguito di interpello in diversa provincia rispetto a quella di residenza, a condizione che prenda effettivo servizio.

Le risorse non utilizzate, tornano alla disponibilità della contrattazione integrativa e sono destinate a finanziare la retribuzione di risultato.

Particolari istituti economici (Articoli 4 e 6).

Gli articoli 4 e 6 disciplinano particolari istituti che, riferendosi ad aspetti economici del rapporto di lavoro, rientrano nella competenza della contrattazione integrativa ai sensi dei vigenti artt. 40 e 45 del d.lgs. n. 165/01, nonché in applicazione dell'art. 21, comma 1, lettere d) ed e), del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2022-2024.

L'articolo 4, rubricato "*Sostituzione del Dirigente – Incarico ad interim*", è redatto secondo quanto disposto all'art. 26 del CCNL 2019-2021. Nello specifico, la contrattazione integrativa ha disciplinato l'integrazione della retribuzione di risultato da attribuire al dirigente cui è affidato l'incarico *ad interim,* sulla base di misure percentuali del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito, per un periodo massimo di sei mesi, ovvero per la durata della sostituzione nel caso questa riguardi dirigenti assenti con diritto alla conservazione del posto.

Per quanto concerne l'articolo 6, "*Incarichi aggiuntivi"*, il rinvio alla contrattazione integrativa è effettuato dall'art. 61 del menzionato CCNL 1/08/2006.
Al fine di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi attribuiti dall'Istituto, la retribuzione di risultato che viene loro corrisposta è incrementata in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è stata definita, in sede di contrattazione integrativa, in una misura pari al 60% dei compensi relativi all'incarico espletato, detratti gli oneri a carico dell'Ente.

Retribuzione di risultato (Articolo 5).

Nell'articolo in esame, in applicazione dell'articolo 21, comma 1, lettera c) del CCNL 2022-2024, le parti hanno stabilito i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato. Nello specifico, come stabilito nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, la retribuzione di risultato è commisurata al diverso grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato assegnati (70%) in esito alla valutazione della performance organizzativa, nonché al livello delle competenze manageriali dimostrate (30%) in esito alla valutazione della performance individuale, tenuto conto dello specifico ruolo svolto da ciascun dirigente nell'assetto organizzativo dell'Istituto.

Gli esiti di ciascuna fase valutativa sono ponderati con specifici coefficienti graduati in relazione alle funzioni svolte.

Le parti hanno confermato le modalità di verifica e monitoraggio della performance ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato come disciplinate all'art. 5, commi 5 e 7 del CCNI 2022, sottoscritto il 10 gennaio 2024. Tali modalità risultano coerenti con il ciclo della performance dell'Istituto che prevede momenti intermedi di verifica (trimestrali) dell'andamento della produttività e della qualità che consentono di attivare in caso di scostamento negativo rispetto agli obiettivi assegnati, il processo di riprogrammazione (forecast), previsto nel vigente Piano della performance.

Le somme destinate alla retribuzione di risultato che non saranno utilizzate integralmente nell'anno di riferimento, saranno destinate al finanziamento della retribuzione di risultato dell'anno successivo.

Infine, il comma 9 dell'articolo in esame, disciplina l'applicazione dell'art. 15 del CCNL 2022-2024, a garanzia della effettiva e sostanziale differenziazione della retribuzione di risultato. In particolare, con tale disposizione contrattuale, le parti hanno stabilito la misura percentuale della maggiorazione di retribuzione spettante ai dirigenti che conseguono le valutazioni più elevate in base al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, nonché la quota massima di dirigenti a cui viene attribuita detta maggiorazione. Sono inoltre stabiliti i criteri per dirimere gli eventuali casi di *ex aequo.*

Trattamento economico del personale in distacco sindacale (Articolo 7)

In applicazione dell'art. 18 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2022-2024, le parti, nel presente articolo hanno definito il trattamento economico del personale in distacco sindacale.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 18, le parti hanno stabilito la misura dell'elemento di garanzia della retribuzione corrispondente ad una percentuale delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, corrisposte a carico del

Fondo, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi ad interim e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.

Inoltre, le parti, ai sensi del comma 3 dell'art. 18, hanno stabilito la quota dell'elemento retributivo di cui al comma 1, lett. b), erogata con carattere di fissità e periodicità mensile, entro il tetto dei trattamenti in godimento erogati in precedenza all'interessato, aventi le medesime caratteristiche. In detto articolo è stato inoltre quantificato l'importo complessivo destinato all'elemento di garanzia della retribuzione.

Clausola di salvaguardia economica (Articolo 8)

Nel presente articolo le parti, in applicazione dell'art. 54 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, hanno definito le misure percentuali e la relativa disciplina per l'attribuzione del differenziale di retribuzione di posizione da riconoscere ai dirigenti a cui, a seguito di processi di riorganizzazione, sia stato conferito un nuovo incarico con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico.

In detto articolo è stato altresì quantificato l'onere per l'erogazione dei suddetti differenziali di posizione.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

INTRODUZIONE

La presente relazione tecnico-finanziaria, redatta utilizzando gli schemi di relazione predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 25 del 19/7/2012, accompagna l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo per il controllo e la certificazione della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (art. 40-bis, come sostituito dall'art. 55 del d.lgs. n.150 del 2009). Unitamente alla relazione illustrativa e all'ipotesi di contratto collettivo integrativo definito dalla delegazione trattante, è trasmessa al Collegio dei sindaci, quale organismo interno di controllo, per la prescritta certificazione.

Il procedimento di controllo in materia di contrattazione integrativa prevede, inoltre, che l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto, la relazione tecnico-finanziaria e la relazione illustrativa, nonché la certificazione del competente organo di controllo interno, siano trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, ne accertano congiuntamente la compatibilità economico-finanziaria, ai sensi degli artt. 40-bis e 40, comma 3-quinquies del d. lgs. 165 del 2001 (come rispettivamente sostituiti dagli artt. 55 e 54 del d. lgs. n. 150 del 2009).

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Con determinazione del Direttore generale n. 244 del 26 novembre 2025 (allegato 1) si è provveduto a rimodulare, in considerazione del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS prot. 99323 del *28 aprile 2025* e della sottoscrizione in data *28 ottobre 2025* del CCNL 2022-2024 del personale dell'area funzioni centrali, la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2025 (già quantificato con la determinazione del Direttore generale n. 40 del 20 marzo 2025 -allegato 2) che risulta pari a euro **64.069.645,77.**

Al fine della quantificazione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa per l'anno 2025, sono state individuate le risorse complessive lorde in applicazione delle norme contrattuali e leggi di riferimento, secondo le indicazioni di cui alle circolari del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 15 aprile 2011, n. 12 e 8 maggio 2015 n. 20 in applicazione dell'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75.

Il citato comma 2, dell'articolo 23, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il predetto limite dell'anno 2016 non opera con riferimento agli incrementi determinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro ex art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 135/2018, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, né con riferimento ai risparmi determinati ex art. 1, comma 870 della legge 30/12/2020, n. 178.

Sono state, quindi, quantificate le risorse da destinare al Fondo per l'anno 2025 come specificato nella tabella che segue:

DIRIGENTI 2^ FASCIA - COSTITUZIONE DEL FONDO	**2025**
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 (art. 1 c. 189 l. 266/05) – risorse storiche	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27

Ria personale cessato (art. 59 c. 3 lett. b) CCNL 02-05): annualità al 2017	2.631.416,29
Ria personale cessato base annua: annualità 2018	15.928,12
Ria personale cessato base annua: annualità 2019	10.574,59
Ria personale cessato base annua: annualità 2020	5.464,94
Ria personale cessato base annua: annualità 2021	8.071,70
Ria personale cessato base annua: annualità 2022	17.448,99
Ria personale cessato base annua: annualità 2023	4.557,54
Ria personale cessato base annua: annualità 2024	2.973,49
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25
Totale	**55.982.602,91**
2,07% monte salari 2015 ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.114,63
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c.1 tab. 2 CCNL Area FC 2022-2024	3.031.771,67
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	**62.121.476,80**
Risorse variabili	
Risorse ex art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 lett. g) CCNL 02-05)	3.798.948,63
Ria personale cessato rateo anno cessazione (art. 59 c. 4 CCNL 02-05) anno 2024	2.134,54
0,22% monte salari 2018 ex. art. 32, c. 4 CCNL Area FC 2019/2021	164.710,20
0,22% monte salari 2021 ex art. 28 c. 3, CCNL Area FC 2022-2024	168.858,17

Totale risorse variabili	**4.134.651,54**
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	**66.256.128,34**
Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	**-**496.272,66
Decurtazione funzionale riduzione del personale in servizio 2014/2010	-1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	**-2.072.567,40**
Risorse disponibili	**64.183.560,94**
Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2016	**54.565.431,84**
Incremento ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018 (2,07% monte salari 2015)	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.114,63
0,22% monte salari 2018 ex art. 32, c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2022)	164.710,20
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c. 1 – tab. 2 – CCNL Area FC 2022-2024 - anno 2024	3.031.771,67
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c. 1 – tab. 2 – CCNL Area FC 2022-2024 -	3.031.771,67
0,22% monte salari 2021 ex art. 28 c. 3, CCNL Area FC 2022-2024	168.858,17
LIMITE 2016 RIDETERMINATO CON INCREMENTI DA CCNL 2016/2018, 2019/2021 E 2022/2024	**64.069.645,77**
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO DI COMPETENZA 2024	**64.069.645,77**

Fonti di finanziamento

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2025 può contare su finanziamenti complessivi per euro 66.256.128,34 secondo la quantificazione delle risorse economiche previste dall'art. 59, CCNL biennio economico 2002/2003, dall'art. 7 del CCNL biennio economico 2004/2005, dall'art. 21, comma 1, del CCNL biennio

economico 2006/2009, dall'art. 7, comma 1, del CCNL biennio economico 2008/2009 relativo al personale dirigente dell'area VI, dall'art. 51, comma 1, del CCNL dell'area funzioni centrali 2016/2018 del 9 marzo 2020, dall'art. 32, c. 2 e 4 del CCNL dell'area funzioni centrali 2019/2021 del 16 novembre 2023, dall'art. 28, c. 1 e 3 del CCNL dell'area funzioni centrali 2022-2024 del 28 ottobre 2025.

È confermata, anche per l'anno 2025, la quantificazione delle risorse finanziarie effettuata in ossequio al comma 456, articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014) con riferimento ai risparmi strutturali, determinati nella misura di euro 2.072.567,40.

Il totale delle risorse disponibili per l'anno 2025, determinato al netto dei risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 della legge 147/2013, ammonta ad euro 64.183.560,94.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2025 è stato ricondotto al corrispondente valore determinato per l'anno 2016 ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari ad euro 54.565.431,84.

Tale importo deve essere poi incrementato delle risorse ex art. 51 c. 1, del CCNL 2016-2018 di euro 1.182.987,59, delle risorse ex art. 32, commi 2 e 4 del CCNL 2019/2021 di euro 2.088.824,83 e delle risorse ex art. 28 c. 1 - tab. 2, del CCNL 2022-2024 di euro 3.031.771,67 a cui va aggiunta solo per il 2025 la quota relativa al 2024 pari a ulteriori 3.031.771,67 euro e art. 28 c. 3 del CCNL ult. cit. pari a 168.858,17 euro, in applicazione del citato art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 135/2018, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, determinando l'importo complessivo del Fondo in euro 64.069.645,77.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Tali risorse risultano dall'applicazione dell'art. 59 c. 5, biennio economico 2002-2003, dell'art. 7 del CCNL biennio economico 2004-2005 (1° agosto 2006), dell'art. 21, comma 1, del CCNL biennio economico 2006-2007, dell'art. 7, comma 1, del CCNL biennio economico 2008-2009 del 21 luglio 2010 relativo al personale dirigente dell'area VI, dell'art. 51, comma 1, del CCNL dell'area funzioni centrali 2016/2018 del 9 marzo 2020, dell'art. 32, comma 2, del CCNL dell'area funzioni centrali 2019/2021 del 16 novembre 2023, dell' art. 28 c. 1 - tab. 2, del CCNL dell'area funzioni centrali 2022-2024 del 28 ottobre 2025.

La quantificazione delle risorse storiche è data dalle seguenti partite:

DIRIGENTI 2^ FASCIA - COSTITUZIONE DEL FONDO	2025
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 (art. 1 c. 189 l. 266/05) – risorse storiche	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27
Ria personale cessato (art. 59 c. 3 lett. b) CCNL 02-05): annualità al 2017	2.631.416,29
Ria personale cessato base annua: annualità 2018	15.928,12
Ria personale cessato base annua: annualità 2019	10.574,59
Ria personale cessato base annua: annualità 2020	5.464,94
Ria personale cessato base annua: annualità 2021	8.071,70
Ria personale cessato base annua: annualità 2022	17.448,99
Ria personale cessato base annua: annualità 2023	4.557,54
Ria personale cessato base annua: annualità 2024	2.973,49
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25
Totale	**55.982.602,91**
2,07% monte salari 2015 ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.114,63
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c. 1 – tab. 2 – CCNL Area FC 2022-2024 -	3.031.771,67
Totale risorse storiche consolidate	**62.121.476,80**

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Ria personale cessato

Le risorse derivanti dai risparmi della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio vengono attribuite al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ai sensi dell'art. 59, comma 4, del CCNL 2002-2003.

Dall'esercizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro resta attribuito al fondo, in via permanente, l'intero importo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, valutato su base annua, che confluisce nelle risorse certe e stabili.

Per l'anno in cui avviene la cessazione del rapporto, viene accantonato, per l'utilizzo nell'esercizio successivo, un importo pari al prodotto dell'importo mensile in godimento dal dipendente cessato per il numero delle mensilità residue, compresa la tredicesima e le frazioni di mese superiori a quindici giorni.

L'importo risultante di euro 5.108,03 è dato dalla somma del rateo delle cessazioni (euro 2.134,54) e della corrispondente annualità (euro 2.973,49) e si riferisce a n. 07 cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2024 (allegato 3).

Sezione II - Risorse variabili

Applicazione dell'art. 18 della legge 88/89

L'importo complessivo dello 0,10% delle entrate 2025, quantificato sulla base delle entrate risultanti dai titoli dal I al II del bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2025 ammonta ad euro 463.759.862.510,58.
La somma complessiva destinabile al finanziamento dei fondi per i trattamenti accessori del personale dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto all'art. 67 comma 3 della legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede la riduzione del 20% del finanziamento, detratti gli oneri riflessi e l'IRAP, è pari ad euro 279.129.593,13.

FINANZIAMENTO ART. 18 L. 88/89		PREV. 2025
Entrate TITOLO I - preventivo 2025		451.904.793.626,03
Entrate TITOLO II - preventivo 2025		11.855.068.884,55
Totale		463.759.862.510,58
0,10%		463.759.862,51
Riduzione art. 67 c. 3 legge 133/2008	80%	371.007.890,01
Oneri riflessi e IRAP	32,916	-91.878.296,88
Stanziamento per fondi 2025		**279.129.593,13**

La ripartizione tra le diverse tipologie di personale determina le seguenti quote di stanziamento:

Qualifica	***Ripartizione***
Dirigenti 1^ f.	***470.761,96***
Dirigenti 2^ f.	***3.798.948,63***
Medici	***5.988.542,81***
Prof.sti	***4.368.242,38***
Operatori, assistenti e funzionari	***264.503.097,35***
TOTALE	***279.129.593,13***

Inoltre, la parte variabile delle risorse del fondo è stata ulteriormente incrementata di euro 164.710,20 ai sensi dell'art. 32, c. 4 del CCNL 2019_2021, per le esigenze organizzative e gestionali dell'ente e di euro 168.858,17 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del CCNL area FC 2022/2024.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Decurtazione permanente ex art. 1, c. 456 L. 147/2013

È confermata, anche per l'anno 2025, la quantificazione dei risparmi strutturali determinati nella misura di euro 2.072.567,40 effettuata in ossequio al comma 456, articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014).

Decurtazione ex art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017

Dal 1° gennaio 2017, il comma 2, dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, ha modificato la misura di contenimento della spesa.

Tale previsione dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 pari a euro 54.565.431,84.

In ossequio all'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 135/2018, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il citato limite è incrementato delle risorse di cui all'art. 51, c. 1 del CCNL funzioni centrali 2016/2018, dalle risorse di cui all'art. 32, c. 2 e 4 del CCNL area funzioni centrali sottoscritto in data 16 novembre 2023, e dalle risorse di cui all'art. 28 comma 1 e 3 del CCNL area funzioni centrali 2022-2024 che, per l'anno 2025, sono pari ad un totale di euro 9.504.213,93. Il nuovo limite, così rideterminato è pari ad euro 64.069.645,77.
Pertanto, per l'anno 2025 la riduzione tra le risorse disponibili fisse e variabili e il limite dell'ammontare complessivo delle risorse (fondo sottoposto a certificazione) è quantificata in euro 2.186.482,57.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	**62.121.476,80**
b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione	**4.134.651,54**
Riduzione riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	-496.272,66
Decurtazione riduzione personale ex art. 9 c. 2-bis DL 78/2010	-1.576.294,74
Riduzione per riconduzione al tetto 2016 ex art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017	-9.618.129,10
Incremento CCNL 2016/2018 – art. 51, comma 1	1.182.987,59

Incremento CCNL 2019/2021 – art. 32, commi 2 e 4	2.088.824,83
Incremento CCNL 2022/2024 – art. 28, commi 1 e 3	6.232.401,51
C) Totale Fondo sottoposto a certificazione	**64.069.645,77**

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

L'importo di euro 20.788.645,00 è destinato a remunerare la retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 33 del CCNL dell'Area funzioni centrali, triennio 2019/2021 del 16 novembre 2023 e art. 32 CCNL 2022/2024, per n. 446 dirigenti di seconda fascia.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Incentivo alla mobilità territoriale

L'importo di euro 1.664.653,88 è destinato alla costituzione di un apposito fondo per il finanziamento dell'incentivo alla mobilità territoriale dei dirigenti ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera i) del CCNL 2022-2024 e dell'art. 30 del CCNL 2016-2018, (art. 3, ipotesi CCNI 2025).

Retribuzione di risultato

L'importo di euro 41.616.346,89 destinato a remunerare la retribuzione di risultato ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c) del CCNL 2022-2024 e in applicazione dell'art. 15 del CCNL 2022-2024, è comprensivo dell'importo per i risultati conseguiti dai dirigenti nella realizzazione dei progetti speciali di cui all'art. 18 della legge 88/89 (art. 5, ipotesi CCNI 2025).

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a. Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	20.788.645,00
b. Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	43.281.000,77
c. Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	----
d. Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	64.069.645,77

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1

Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2025	Fondo 2024
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Risorse storiche		
Fondo 2004 certificato (art1 c189 l266/05)	44.383.918,00	44.383.918,00
Incrementi contrattuali		
Incrementi ccnl 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61	2.512.848,61
Incrementi ccnl 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51	2.448.563,51
Incrementi ccnl 06-07 (art. 21 c. 1)	2.338.604,61	2.338.604,61
Incrementi ccnl 08-09 (art. 7 c.1)	1.421.312,27	1.421.312,27
Incrementi ccnl 19-21 (art. 32 c. 1 – anno 2019)	0,00	0,00
Incrementi ccnl 19-21 (art. 32 c. 1 – anno 2020)	0,00	0,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		
Ria personale cessato base annua (art. 59 c. 4 p. 1 CCNL 02/05)	2.696.435,66	2.693.462,17
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25	180.920,25
2,07% monte salari 2015 ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018	1.182.987,59	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32 c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.114,63	1.924.114,63
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c. 1 tab. 2 CCNL FC 2022-2024	3.031.771,67	0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	**62.121.476,80**	**59.086.731,64**
Risorse ex art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 CCNL 02/05)	3.798.948,63	3.857.987,15
Ria personale cessato rateo anno cessazione. (art. 4 c. 3 lett. c CCNL 00-01)	2.134,54	1.997,82
0,22% monte salari 2018 ex. art. 32 c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	164.710,20	164.710,20
0,22% monte salari 2021 ex art. 28 c. 3 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2022/2024	168.858,17	0,00
Totale Risorse Variabili	**4.134.651,54**	**4.024.695,17**
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	**66.256.128,34**	**63.111.426,81**
Decurtazione del Fondo		
Risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013:		
Riduzione per riconduzione tetto teorico 2014 al limite soglia 2010	496.272,66	496.272,66
Decurtazione per riduzione del personale in servizio anno 2014	1.576.294,74	1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	**2.072.567,40**	**2.072.567,40**
Decurtazione riconduzione risorse al valore dell'anno 2016 ex art. 23 c. 2 DL 75/2017	9.618.129,10	6.473.427,57
Totale Decurtazioni	**11.690.696,50**	**8.545.994,97**

Risorse del Fondo sottoposte a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	62.121.476,80	59.086.731,64
Risorse variabili	4.134.651,54	4.024.695,17
Decurtazione del Fondo	11.690.696,50	8.545.994,87
Incremento CCNL 2016/2018 – ex art. 51, c.1	1.182.987,59	1.182.987,59
Incremento CCNL 2019/2021 – ex art. 32, c. 2 e 4	2.088.824,83	2.088.824,83
Incremento CCNL 2022/2024 – ex art. 28, c. 1, tab. 2 – annualità 2024	3.031.771,67	0,00
Incremento CCNL 2022/2024 – ex art. 28, c. 1, tab. 2	3.031.771,67	0,00
Incremento CCNL 2022/2024 – ex art. 28, c. 3	168.858,17	0,00
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	**64.069.645,77**	**57.837.244,26**

Tabella 2

Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO

	Fondo 2025	**Fondo 2024**
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa		
Retribuzione di posizione – parte fissa	6.473.756,90	5.951.936,90
Retribuzione di posizione – parte variabile	14.314.888,10	14.314.888,10
Totale Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	**20.788.645,00**	**20.266.825,00**
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa		
Retribuzione di risultato	41.616.346,89	36.125.403.13
Incentivo alla mobilità territoriale	1.664.653,88	1.445.016.13
Totale Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	**43.281.000,77**	**37.570.419.26**
Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione		
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	20.788.645,00	20.266.825,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	43.281.000,77	37.570.419,26
Totale destinazioni del Fondo sottoposto a certificazione	**64.069.645,77**	**57.837.244,26**

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria

Sezione I – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le risorse certe e stabili del fondo coprono ampiamente le destinazioni fisse, in misura tale da non esporre minimamente al rischio di superamento della disponibilità del fondo stesso.

I finanziamenti, determinati ai sensi dei punti precedenti, trovano capienza nello stanziamento del capitolo di spesa 4U1102020 del bilancio assestato 2025 dell'Istituto.

La spesa in conto 2025 è costantemente monitorata dalla *Direzione centrale risorse umane* ed i budget per l'erogazione della retribuzione di risultato sono stati determinati in coerenza con i livelli di spesa, sostenuta e da sostenere, riferiti alle destinazioni fisse e non disponibili.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il fondo certificato per l'anno 2024 ammonta ad euro 57.837.244,26.

Il totale delle somme pagate e in conto residui risulta imputato sul capitolo di spesa 4U1102020 per l'importo di euro 57.854.591,51 ed è comprensivo dell'importo di euro 17.347,25 relativo a somme incassate nel corso dell'anno 2024 per incarichi aggiuntivi dei dirigenti di seconda fascia registrate al conto di entrata GPA 24084.

ALLEGATO 1

DETERMINAZIONE n. 244 del 26 novembre 2025

Oggetto: Rimodulazione costituzione Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia anno 2025.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 aprile 2024, con il quale la dott.ssa Valeria Vittimberga è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione del Commissario Straordinario n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025;

Visto l'art. 4 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che, nel definire l'oggetto ed i contenuti della contrattazione integrativa, prevede che la stessa sia finalizzata, tra l'altro, a definire i criteri generali per l'attuazione della disciplina concernente la retribuzione direttamente collegata ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché alla realizzazione di specifici progetti;

Visto l'art. 59 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che conferma, presso ciascun ente, la costituzione di un Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia, finanziato e alimentato, per ciascun esercizio finanziario, da voci determinate dallo stesso contratto collettivo, nel rispetto delle regole contrattuali e normative vigenti;

Considerata la quantificazione delle risorse storiche e aggiuntive derivanti dall'applicazione del CCNL 11/10/1996 (quadriennio giuridico 1994-1997 e biennio economico 1994-1995), dal CCNL 10/07/1997 (biennio economico 1996-1997), dal CCNL 05/04/2001 (quadriennio 1998/2001 e I e II biennio economico), dal CCNL 01/08/2006 (quadriennio normativo 2002/2005 e I e II biennio economico), dal CCNL 21/07/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e I e II biennio economico);

Visto l'art. 1, commi 189 e 191 della legge 266/2005, 'Legge Finanziaria 2006', come novellato dall'art. 67, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, relativo all'individuazione delle risorse finanziarie disponibili;

Visto l'art. 67 del decreto-legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi;

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale delle Stato, n. 12 del 15 aprile 2011, di applicazione dell'art. 9 del decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8 maggio 2015;

Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale delle Stato n. 25 del 19 luglio 2012, ove si raccomanda che il Fondo per la contrattazione integrativa venga costituito con uno specifico atto dell'Amministrazione, teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;

Visto l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Visto l'art. 51 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020;

Visto l'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Visto l'art. 32 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023;

Visto l'art. 28, c. 1 del CCNL 2022-2024 del personale dell'area delle funzioni centrali, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia è stabilmente incrementato del valore pari a 3,95% da applicare al monte salari anno 2021 relativo ai dirigenti di seconda fascia;

Visto l'art. 28, c. 3 del CCNL 2022-2024 del personale dell'area delle funzioni centrali, il quale prevede che con decorrenza 1° gennaio 2025 per esigenze organizzative o gestionali, può essere ulteriormente incrementata la parte variabile del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del Lgs. n. 75/2017, di un importo comunque non superiore allo 0,22% del monte salari dell'anno 2021 da destinare a retribuzione di risultato.

Vista la determinazione del Direttore generale n. 40 del 20 marzo 2025 relativa alla quantificazione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia, anno 2025;

Tenuto conto del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS prot. 99323 del 28/04/2025 trasmesso all'Istituto con nota DFP-0032684-P-30/04/2025 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e l'ulteriore chiarimento pervenuto dal MEF con mail del 05/05/2025 con la quale, confermando la presenza di un refuso nella nota prot. 99323 del 28/04/2025, è stato precisato che l'ammontare complessivo da rettificare va inteso riferito solo alle risorse di carattere fisso e non anche a quelle variabili;

Tenuto conto altresì, del verbale n. 22 del 03/07/2025 del Collegio dei sindaci con il quale si chiede di procedere anche alla nuova costituzione del fondo anno 2025 dei dirigenti di seconda fascia (determinazione n. 40 del 20 marzo 2025) alla luce del parere del MEF-RGS citato;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla competente Direzione centrale Risorse umane;

DETERMINA

la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia per l'anno 2025 con le modalità e gli importi di seguito indicati.

La quantificazione delle risorse finanziarie è effettuata in ossequio al comma 456, articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), nonché al comma 2 art. 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha previsto: "*... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*".

Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali ex articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 di euro 2.072.567,40, sono pari ad euro **64.183.560,94**

Poiché detto importo è superiore al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2025 è stato ricondotto al corrispondente valore determinato per l'anno 2016 ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari ad euro **54.565.431,84** incrementato delle risorse ex art. 51 c. 1, del citato CCNL 2016-2018, delle risorse ex art. 32, c. 2 e 4 del CCNL 2019-2021, e delle risorse ex art. 28 c. 1 e 3 del citato CCNL 2022-2024 in applicazione dell'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 135/2018, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, per un importo pari ad **euro 9.504.213,93.**
Pertanto, il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2025 ammonta complessivamente ad euro **64.069.645,77** come specificato nella tabella che segue:

Conseguentemente la costituzione del fondo 2025 è così rimodulata:

DIRIGENTI 2^ F - COSTITUZIONE DEL FONDO	2025
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 certificato (art. 1 c. 189 l. 266/05)	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27
Ria personale cessato base annua (art . 59 c. 3 CCNL 02-05) a tutto il 2019	2.657.919,00
Ria personale cessato base annua (art . 59 c. 3 CCNL 02-05) annualità 2020	5.464,94
Ria personale cessato base annua (art . 59 c. 3 CCNL 02-05) annualità 2021	8.071,70
Ria personale cessato base annua (art . 59 c. 3 CCNL 02-05) annualità 2022	17.448,99
Ria personale cessato base annua (art . 59 c. 3 CCNL 02-05) annualità 2023	4.557,54
Ria personale cessato base annua (art . 59 c. 3 CCNL 02-05) annualità 2024	2.973,49
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	**55.982.602,91**
2,07% monte salari 2015 ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.114,63
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c.1 - tab. 2 - CCNL FC 2022-2024	3.031.771,67
Totale risorse fisse	**62.121.476,80**
Risorse variabili	
Risorse art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 lett. g) CCNL 02-05)	3.798.948,63
Ria personale cessato rateo anno cessazione (art. 59 c. 4 CCNL 02-05)	2.134,54
0,22% monte salari 2018 ex art. 32, c. 4, CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	164.710,20

0,22% monte salari 2021 ex art. 28, c. 3, CCNL FUNZIONI CENTRALI 2022/2024	168.858,17
Totale risorse variabili	**4.134.651,54**
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	**66.256.128,34**
Risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-2.072.567,40
Risorse disponibili	**64.183.560,94**
Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2016	**54.565.431,84**
Incremento ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018 (2,07% monte salari 2015)	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.114,63
0,22% monte salari 2018 ex art. 32, c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	164.710,20
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c.1 - tab. 2 - CCNL FC 2022-2024 - anno 2024	3.031.771,67
3,95% monte salari 2021 ex art. 28 c.1 - tab. 2 - CCNL FC 2022-2024	3.031.771,67
0,22% monte salari 2021 ex art. 28 c.3, CCNL FC 2022-2024	168.858,17
Totale 2016 rideterminato con incrementi contrattuali CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018, 2019/2021 e 2022/2024	**64.069.645,77**
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO DI COMPETENZA 2025	**64.069.645,77**

Valeria Vittimberga

ALLEGATO 2

DETERMINAZIONE n. 40 del 20 marzo 2025

Oggetto: Costituzione Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia anno 2025.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche del 29 aprile 2024, con il quale la dott.ssa Valeria Vittimberga è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione del Commissario Straordinario n.49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 15 settembre 2025;

Visto l'art. 4 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che, nel definire l'oggetto ed i contenuti della contrattazione integrativa, prevede che la stessa sia finalizzata, tra l'altro, a definire i criteri generali per l'attuazione della disciplina concernente la retribuzione direttamente collegata ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché alla realizzazione di specifici progetti;

Visto l'art. 59 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che conferma, presso ciascun ente, la costituzione di un Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia, finanziato e alimentato, per ciascun esercizio finanziario, da voci determinate dallo stesso contratto collettivo, nel rispetto delle regole contrattuali e normative vigenti;

Considerata la quantificazione delle risorse storiche e aggiuntive derivanti dall'applicazione del CCNL 11/10/1996 (quadriennio giuridico 1994-1997 e biennio economico 1994-1995), dal CCNL 10/07/1997 (biennio economico 1996-1997), dal CCNL 05/04/2001 (quadriennio 1998/2001 e I e II biennio economico), dal CCNL 01/08/2006 (quadriennio normativo 2002/2005 e I e II biennio economico), dal CCNL 21/07/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e I e II biennio economico);

Visto l'art. 1, commi 189 e 191 della legge 266/2005, 'Legge Finanziaria 2006', come novellato dall'art. 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, relativo all'individuazione delle risorse finanziarie disponibili;

Visto l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi;

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale delle Stato, n. 12 del 15 aprile 2011, di applicazione dell'art. 9 del D.L. del 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8 maggio 2015;

Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale delle Stato n. 25 del 19 luglio 2012, ove si raccomanda che il Fondo per la contrattazione integrativa venga costituito con uno specifico atto dell'Amministrazione, teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;

Visto l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Visto l'art. 51 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020;

Visto l'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Visto l'art. 32 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla competente Direzione centrale Risorse umane;

DETERMINA

la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia per l'anno 2025 con le modalità e gli importi di seguito indicati.

La quantificazione delle risorse finanziarie è effettuata in ossequio al comma 456, articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), nonché al comma 2 art. 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha previsto: "... *a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle*

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali ex articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 di euro 2.072.567,40, sono pari ad euro 61.518.530,10.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2025 è stato ricondotto al corrispondente valore determinato per l'anno 2016 ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari ad euro 54.565.431,84 incrementato delle risorse ex art. 51 c. 1, del citato CCNL 2016-2018 e delle risorse ex art. 32, commi 2 e 4 del CCNL 2019-2021, in applicazione dell'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 135/2018, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, per un importo pari ad euro 3.271.812,42.

Pertanto, il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2025 ammonta complessivamente ad euro 57.837.244,26 come specificato nella tabella che segue:

DIRIGENTI 2^ FASCIA - COSTITUZIONE DEL FONDO	**2025**
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 (art. 1 c. 189 l. 266/05) – risorse storiche	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27
Incrementi CCNL 19/21 (art. 32. c. 1) anno 2019	218.920,00
Incrementi CCNL 19/21 (art. 32. c. 1) anno 2020	316.680,00
Ria personale cessato (art. 59 c. 3 lett. b) CCNL 02-05): annualità al 2019	2.657.919,00
Ria personale cessato base annua: annualità 2020	5.464,94
Ria personale cessato base annua: annualità 2021	8.071,70
Ria personale cessato base annua: annualità 2022	17.448,99
Ria personale cessato base annua: annualità 2023	4.557,54
Ria personale cessato base annua: annualità 2024	2.973,49

Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25
Totale risorse fisse	**56.518.202,91**
2,07% monte salari 2015 ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.114,63
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	**59.625.305,13**
Risorse variabili	
Risorse art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 lett. g) CCNL 02-05)	3.798.947,63
Ria personale cessato rateo anno cessazione (art. 59 c. 4 CCNL 02-05)	2.134,54
0,22% monte salari 2018 ex art. 32, c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	164.710,20
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	**63.591.097,50**
Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	- 496.272,66
Decurtazione funzionale riduzione del personale in servizio 2014/2010	- 1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	**-2.072.567,40**
Risorse disponibili	**61.518.530,10**
Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2016	**54.565.431,84**
Incremento ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018 (2,07% monte salari 2015)	1.182.987,59
Incremento ex art. 32, c.2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (2,57% monte salari 2018)	1.924.114,63
Incremento ex art. 32, c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (0,22% monte salari 2018)	164.710,20
LIMITE 2016 RIDETERMINATO CON INCREMENTI DA CCNL 2016/2018 e 2019/2021	**57.837.244,26**
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO DI COMPETENZA 2025	**57.837.244,26**

Valeria Vittimberga

ALLEGATO 3

Matricola	Descrizione profilo	Data Cessazione	RIA	n mesi	mesi arrotondati	n. mesi + rateo 13^	rateo 2024	annualità 2024
11409000	DIRIG.2 F.	01/09/2024	0,12	4,03	4,00	4,33	0,52	1,56
4361000	DIRIG.2 F.	01/04/2024	48,54	9,13	9,00	9,75	473,27	631,02
50774400	DIR19C6DIR	01/07/2024	0,00	6,10	6,00	6,50	-	-
5072000	DIRIG.2 F.	01/04/2024	36,79	9,13	9,00	9,75	358,70	478,27
52603000	DIRIG.2 F.	26/01/2024	0,00	11,33	11,00	11,92	-	-
52707300	DIRIG.2 F.	01/09/2024	0,00	4,03	4,00	4,33	-	-
76917500	DIRIG.2 F.	01/09/2024	0,06	4,03	4,00	4,33	0,26	0,78
62451000	DIRIG.2 F.	01/02/2024	54,57	11,13	11,00	11,92	650,29	709,41
54009000	DIRIG.2 F.	01/11/2024	41,53	2,00	2,00	2,17	89,98	539,89
51584200	DIRIG.2 F.	01/11/2024	0,00	2,00	2,00	2,17	-	-
95371500	DIRIG.2 F.	01/02/2024	47,12	11,13	11,00	11,92	561,51	612,56
						Tot.	**2.134,54**	**2.973,49**
						Tot. Complessivo		**5.108,03**